

Associazione IL DETENUTO IGNOTO

"Non mi batto per il detenuto eccellente, ma per la tutela della vita del diritto nei confronti del detenuto ignoto, alla vita del diritto per il diritto alla vita." Marco Pannella

Via di Torre Argentina, 76 – 00186 Roma – Tel: 06 689791

COMUNICATO STAMPA

Milano, 10 novembre 2016

PAPA FRANCESCO HA INVOCATO LA MISERICORDIA DIVINA PER I CARCERATI, MA AI RESPONSABILI POLITICI DI TUTTO IL MONDO HA CHIESTO ATTI CONCRETI PER RISPETTARE LA DIGNITA' E I DIRITTI UMANI DEI DETENUTI, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA NELLE CARCERI, RESTITUIRE A TUTTI FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA UMANA E LA SPERANZA NEL RITORNO ALLA LIBERTA'

I RADICALI CHIEDONO AL GOVERNO "AMNISTIA PER LA REPUBBLICA" E LO STRALCIO DELLA RIFORMA PENITENZIARIA DAL "PACCHETTO GIUSTIZIA".

IN LOMBARDIA IL "DETENUTO IGNOTO" E "NESSUNO TOCCHI CAINO" CHIEDONO ALLA GIUNTA REGIONALE UNA DELIBERA SUI DIRITTI UMANI DEI DETENUTI, CON UN DIGIUNO DI DIALOGO GIUNTO OGGI AL 25° GIORNO

Il 6 novembre 2016, il messaggio di Papa Francesco per il Giubileo dei carcerati è stato chiaramente rivolto a chi detiene il potere in ogni Paese del mondo e dunque ha la responsabilità di cambiare le cose, mosso da intelligenza politica oltre che dall'appello stesso del Papa alla misericordia.

Il Papa ha indicato 3 obiettivi : 1) migliorare le condizioni di vita in tutte le carceri del mondo, rispettando pienamente la dignità umana dei detenuti; 2) riformare la giustizia penale, aprendola alla speranza e alla prospettiva, per qualsiasi detenuto, di un ritorno alla libertà, e dunque abolendo il "fine pena mai"; 3) considerare l'opportunità di adottare atti di clemenza per quei carcerati che le competenti Autorità riterranno idonei a beneficiarne.

Quel giorno i radicali hanno marciato per l'amnistia dal Carcere di Rebibbia a Piazza S. Pietro nel nome di Pannella e di Papa Francesco, con il sostegno di 17 mila detenuti in digiuno per due giorni in tutte le carceri italiane. La richiesta costante dei radicali al Parlamento non è mai stata tanto di una "amnistia per i detenuti", in regola con la Legge in quanto stanno pagando il loro debito con la Giustizia, ma piuttosto, secondo la formula perseguita da sempre da Marco Pannella, della "amnistia per la Repubblica", che invece è fuori legge e condannata per questo dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo, per la detenzione disumana e degradante "strutturalmente" imposta ai detenuti nelle carceri italiane. La richiesta radicale al Governo (accompagnata da un lungo digiuno iniziato il 9 ottobre 2016) di stralciare la riforma penitenziaria dal Pacchetto Giustizia che segna il passo in Senato, se accolta, aiuterebbe l'Italia ad avvicinare il suo rientro nella legalità, imposta dalla CEDU.

In Lombardia, le Associazioni radicali "il Detenuto Ignoto" e "Nessuno Tocchi Caino", chiedono alla Giunta Regionale della Lombardia, attraverso l'Assessore al Welfare Giulio Gallera, di disporre una delibera per garantire la conoscenza scientifica delle condizioni di vita delle persone private della libertà sul territorio lombardo, sullo stato di salute e la qualità delle cure di ciascun detenuto, a partire dalle misure per proteggerne la vita e assicurarne l'incolumità fisica. Questi dati dovranno essere incrociati con quelli rilevati dai Comuni in collaborazione col DAP regionale, sull'abitabilità di ciascuna cella e sul relativo indice di affollamento, anche in relazione alla presenza di detenuti con patologie incompatibili tra loro o con il regime carcerario, e messi a disposizione di ciascun detenuto interessato per garantire il suo diritto alla riparazione.

Lucio Bertè ex Consigliere regionale della Lita Bonino, sta sostenendo la richiesta della delibera con un digiuno di dialogo giunto oggi al 25° giorno, ed è in attesa della data di una audizione, già concessa al Detenuto Ignoto e a Nessuno Tocchi Caino dalla Commissione sulla situazione carceraria in Lombardia, alla presenza dello stesso Gallera che però non ha ancora comunicato la data in cui sarà disponibile.